

Mèlisse

Un cerchio di spettatori deputa lo spazio per un sabba contemporaneo, un susseguirsi di rituali di passaggio in diverse fasi della vita: l'infanzia, l'età adulta, la vecchiaia. Tre donne, attraverso racconti di vita quotidiana, evocano il momento liminale fra la vita e il suo oltre.

L'idea alla base di **Mèlisse** nasce da uno studio sui poteri rituali e terapeutici legati alla figura femminile della strega e della *megàra*, personaggi fondamentali del folklore mediterraneo ed europeo.

L'incontro con una di loro, originaria dell'Emilia-Romagna, è stato il primo impulso ad approfondire il fenomeno e a scoprire un bagaglio di tradizioni, pratiche e rituali che testimonia l'esistere – e il resistere - di conoscenze antiche in un contemporaneo globalizzato e virtuale.

Cosa lega ancora il “femminile” a questa sfera della tradizione? **E chi è la strega oggi?**

Queste le domande da cui è partito il progetto di messa in scena e che hanno guidato le varie fasi della ricerca.

Il titolo del futuro spettacolo rende omaggio alla strega beneventana che, scappando dall'Inquisizione, si rifugiò con due compagne sulla costa ionica della Calabria e lì fondò il paese che da lei prende il nome, Melissa.

Terra di streghe e briganti, il piccolo borgo ospita i progetti di Teatro Ebasko ormai da diversi anni. Nell'estate 2017, attraverso l'ultima residenza teatrale, la compagnia ha messo in pratica i materiali raccolti fino a quel momento, unendoli alle suggestioni avute dal luogo e dai suoi abitanti. Il laboratorio e l'esito itinerante hanno evidenziato gli aspetti della tematica da approfondire e concretizzare per mezzo dello spettacolo: l'importanza dell'elemento naturale, la stretta vicinanza con il pubblico, la musica dal vivo e il suo rapporto con l'azione attoriale.

Il cerchio del “sabba” è stato scelto come dimensione più adatta per sperimentare questi elementi.

Le attrici in scena - tre, come le streghe di *Macbeth* e le fuggitive di Benevento – hanno lavorato attraverso la creazione di partiture singole e improvvisazioni collettive, in relazione costante con musica suonata dal vivo; alle **sonorità calde e popolari dell'organetto** si è aggiunta la **musica elettronica**, la quale ha dato voce e nuovi spunti alla parte più onirica e inquietante della ricerca.

Si sono approfonditi i due aspetti dell'esistenza femminile, quello quotidiano e quello mistico-spirituale, che corrono paralleli senza potersi mai ricongiungere se non nel segreto del "sabba", luogo non a caso ai limiti della società.

E si è così risposto alla domanda fondamentale: ***strega è, sempre, chi si trova al margine.***

Storie mitiche e fatti di cronaca hanno cominciato ad intrecciarsi; le tre streghe che raccontano sono diventate prostitute.

La società contemporanea e le sue dinamiche più urgenti – marginalità, migrazioni, mercificazione incontrollata di corpi e di vite – hanno fatto capolino nella ricerca e messo in evidenza come figure, ruoli, stereotipi sulla donna ne siano lo specchio involontario e abusato.

Durante l'ultima fase del lavoro, sono stati inseriti sulla scena tre fusti vuoti di petrolio con cui le attrici, oltre a delimitare il perimetro del "sabba", costruiscono di volta in volta le diverse ambientazioni. Un innesto perturbante e necessario attraverso cui si vuole vincolare ulteriormente lo spettatore alla concretezza di ciò che viene narrato.

Mélisse vuole diventare uno **spettacolo site-specific**, pensato la rappresentazione in teatro e in contesti naturali e/o abbandonati.

Per fare ciò ha bisogno di perfezionarsi nelle sue componenti sia tecniche che poetiche: nell'impianto drammaturgico e nelle transizioni tra le storie che lo costituiscono; nel rapporto che guida e lega le musiche alle azioni delle attrici; nella relazione che queste ultime stanno instaurando con gli oggetti di scena (in particolare con i fusti di petrolio); nello sviluppo di tutte le potenzialità che la dimensione circolare della scena può offrire.

Postilla

Dal progetto principale, i componenti del gruppo stanno elaborando altre proposte parallele di messa in scena, così da poter scandagliare a fondo il tema e renderlo fruibile da un pubblico più ampio.

Le proposte sono:

- una serie di **letture-concerto a due voci**;
- uno **spettacolo rivolto a bambini e ragazzi**.

CREDITI ARTISTICI:

Regia e drammaturgia: Simone Bevilacqua

Attrici: Marzia D'Angeli, Martina Giampietri, Elisa Vignolo

Musicisti: Giorgia Frisardi (organetto e voce), Domenico Pizzulo (musica elettronica, chitarra elettrica, voce)

Musiche originali: Domenico Pizzulo

DETTAGLI TECNICI

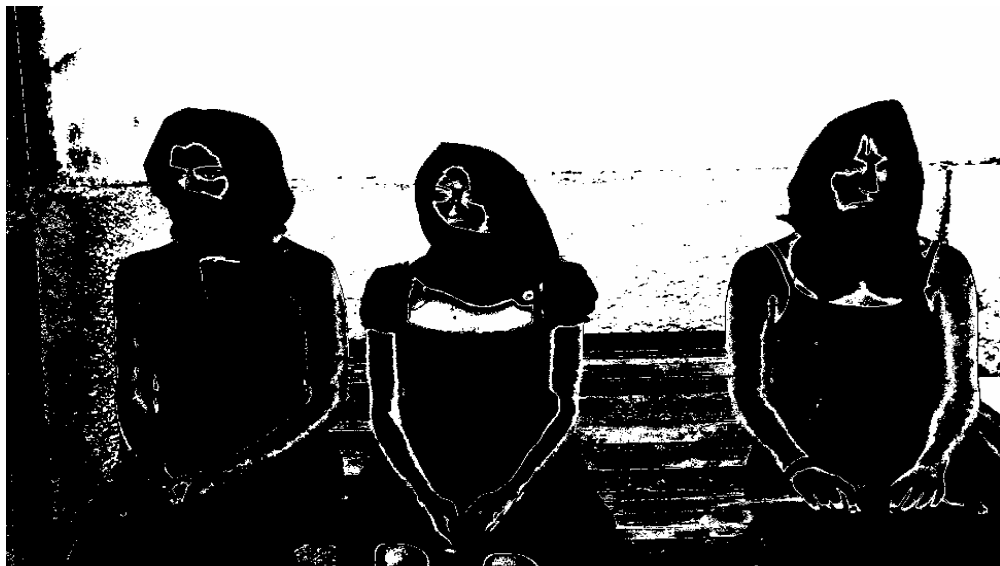
- 2 casse audio
- 1 mixer audio
- 3 fusti vuoti di petrolio, capienza 200 lt. (puliti; bordi rivestiti di gaffa)

All'Associazione promotrice del bando CREA si richiede:

- 1 tavolo per i musicisti
- 1 tavolo per la regia
- 1 cerchio di sedie (per il pubblico)

MATERIALI FOTOGRAFICI PROGETTO *MÈLISSE*





LINK VIDEO SPETTACOLI TEATRO EBASKO

La Cosmétique

https://www.youtube.com/watch?v=jlU1Vsj_fks

De' Canovacci

<https://www.youtube.com/watch?v=l3swXEEidNQ>

H2O

<https://www.youtube.com/watch?v=8AQsLlkr0U&t=5s>

Per una panoramica del gruppo 2015 - 2018:

<https://www.youtube.com/watch?v=xCWtz1COUoI>

CONTATTI MAIL:

info@teatroebasko.com

direzione@teatroebasko.com

CONTATTI TELEFONICI:

+39 338 834 4615 (Simone Bevilacqua)

+39 334 997 0142 (Martina Giampietri)